

Bilancio Sociale 2020

DON SANDRO DORDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE6
 - Aree territoriali di operatività7
 - Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)7
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)7
 - Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale7
 - Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)8
 - Contesto di riferimento8

Storia dell'organizzazione9

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE12

Consistenza e composizione della base sociale/associativa12

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi12

Modalità di nomina e durata carica13

N. di CdA/anno + partecipazione media13

Tipologia organo di controllo13

Mappatura dei principali stakeholder14

Presenza sistema di rilevazioni di feedback15

Commento ai dati15

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE16

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)16

Composizione del personale16

Attività di formazione e valorizzazione realizzate19

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori19

Natura delle attività svolte dai volontari20

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"20

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente20

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito20

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ21

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto21

Output attività23

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti24

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse24

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati25

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni25

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA26

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati26

Capacità di diversificare i committenti²⁷

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)²⁸

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse²⁸

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi²⁸

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI²⁹

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte²⁹

Politiche e modalità di gestione di tali impatti²⁹

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi²⁹

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI³⁰

Tipologia di attività³⁰

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione³⁰

Caratteristiche degli interventi realizzati³¹

Coinvolgimento della comunità³¹

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari³¹

Indicatori³¹

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE³²

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale³²

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.³²

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti³²

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni³²

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì³²

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No³²

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No³²

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)³³

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)³³

Relazione organo di controllo³³

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

PREMESSA

La cooperativa sociale Don Sandro Dordi si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020

Il bilancio sociale ci incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come auspicato dalle norme di legge.

La volontà di questo documento è quella di iniziare a riflettere anche in modo specifico sugli impatti generati dalla nostra cooperativa sociale, allineandosi alla definizione di impatto sociale introdotta dal legislatore.

Si tratta di un processo articolato che abbiamo voluto condividere anche all'interno della nostra comunità professionale nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi che identificano in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa

Il modello proposto è evidentemente di ampia complessità risultando adottabile da piccole imprese come la nostra e da realtà più complesse. In ogni caso le voci di indagine ci hanno costretto ad un lavoro di riflessione estremamente positivo atto a farci conoscere e a porci domande sugli elementi sottoposti alla valutazione: caratteristiche, obiettivi, strumenti e metodi gestionali e operativi, attività e tipologie di beneficiari.

Rispetto alle dimensioni più qualitative il modello ci ha richiesto un processo di valutazione partecipata nel senso che per essere critici e riportare le valutazioni di più portatori di interesse della cooperativa, una parte delle informazioni è stata oggetto di analisi di un gruppo di lavoro rappresentativo di interessi eterogenei, nel nostro caso del CdA riunitosi assieme a una rappresentanza dei lavoratori ordinari e dei lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci siamo interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si sono utilizzati i dati conservati nel Database della Coop. Sia per quanto riguarda i dati economici che per quanto riguarda i dati gestionali.

E' stata una preziosa occasione di riflessione e di memoria storica degli eventi e degli incontri umani e professionali registrati durante l'anno 2020. Pur nel pieno della crisi pandemica abbiamo potuto riscontrare ancora una volta il valore aggiunto che una realtà come la nostra può offrire alla rete, soprattutto a riguardo delle persone più fragili e deboli.

Il CDA ha approvato il Bilancio Sociale nella sua seduta del 30 luglio 2021.

Il Bilancio Sociale sarà diffuso ai partner e ai clienti della Coop.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	DON SANDRO DORDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01230650291
Partita IVA	01230650291
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA DANTE ALIGHIERI 22/A - PORTO VIRO (RO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A135945
Telefono	0426313641
Fax	0426313641
Sito Web	www.cooperativadonsandrodordi.com
Email	info@cooperativadonsandrodordi.com
Pec	donsandrodordi@legalmail.it
Codici Ateco	38.11
	81.2
	81.29.1
	49.41
	01.19.9
	43.22.01
	81.3
	88.99
	96.09.04
	01.13.1
	01.43

Aree territoriali di operatività

Provincia di Rovigo e limitrofe con episodiche collaborazioni extra regionali

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

LA COOPERATIVA SOCIALE HA LO SCOPO DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI NEI MODI INDICATI DALLA LEGGE N.381/91, ED E' RETTA CON I PRINCIPI DELLA MUTUALITA'

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

1. Raccolta di rifiuti non speciali
2. Svolgimento di attività diverse, (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e delle altre persone deboli;
3. Gestione di aziende agricole, di floricoltura e di allevamento, con coltivazione frutta, ortaggi, piante, serre, vivai, allevamento di animali di ogni tipo e maneggi;
4. Attività di giardinaggio, assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e del giardinaggio, della forestazione, di acquicoltura;

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

1. Attività di pulizia e disinfestazione assumere lavori di manutenzione, attività riferibili a pulizie in generale, igiene dell'ambiente e del verde pubblico, comprese le attività di raccolta, trasporto e smaltimento di qualsiasi genere di rifiuto, nonché attività di studio e laboratorio connesse alla tutela ambientale;
2. Attività e servizi sociali, di assistenza, di orientamento, formativi ed educativi rivolti principalmente, ma non in via esclusiva, ai minori, agli allievi delle scuole di ogni genere e grado, a soggetti in stato di disagio ambientale e sociale e a rischio di devianza, a disoccupati ed inoccupati, a disabili fisici e mentali, A detenuti, a persone affette da dipendenze, ad anziani e a soggetti appartenenti a fasce deboli anche attraverso la promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative o centri di aggregazione giovanile e case di accoglienza, comunità alloggio, centri diurni, laboratori anche al fine di assistere e recuperare soggetti in stato di disagio sociale ed ambientale ed a rischio di devianza;
3. Trasporto di merci su strada
4. Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
5. Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
6. Allevamento di cavalli e altri equini

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
ConfCooperative Rovigo	2007
APS Santa Caterina da Siena FERRARA	2010

Consorzi:

Nome
CFA Consorzio Formula Ambiente ROVIGO
CO.RO.S. Consorzio Rodigine Sociali
COSINT CONSORZIO PER LA SUSSIDIARIETA' NELL'IMPRESA SOCIALE NON PROFIT E TERZO SETTORE SOC -San Benedetto del Tronto

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La Cooperativa "Don Sandro Dordi" è un punto di riferimento per diversi enti pubblici e famiglie del territorio per quanto concerne l'accoglienza di persone che vivono in situazioni di disagio sociale e l'inserimento lavorativo.

La "Don Sandro Dordi" collabora in modo continuativo con il Tribunale di Rovigo, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Padova - Rovigo (U.E.P.E.), il SERT dell'AULSS 5 "Polesana", il Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.) e i Servizi Sociali dei comuni del Basso Polesine.

La collaborazione con tali enti permette alla "Don Sandro Dordi" di essere un interlocutore privilegiato per quanto riguarda la segnalazione di persone che necessitano di un percorso specifico di inserimento lavorativo e nello specifico:

I Servizi Comunali delle amministrazioni civiche del Basso Polesine si rivolgono alla cooperativa "Don Sandro Dordi" al fine di realizzare percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone in difficoltà che si sono rivolte ai Servizi stessi.

Storia dell'organizzazione

Costituita il 7 aprile del 2003, la cooperativa sociale "don Sandro Dordi" è una cooperativa sociale di tipo B che progetta e gestisce attività imprenditoriali finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Scopo della cooperativa è sempre stato quello di sostenere giovani e adulti che vivono situazioni difficili attraverso percorsi di inserimento – reinserimento lavorativo. - Il nome della cooperativa è stato scelto sia per esprimere il radicamento al territorio, alla storia e alla cultura locale, sia per garantire il chiaro riferimento alla testimonianza dell'opera di Don Sandro Dordi nell'affrontare il bisogno reale del popolo e l'impegno sociale. - Il sacerdote di origine bergamasca Don Sandro Dordi (1931-1991), proclamato "martire della carità e della fede" a seguito dell'avvio del processo di beatificazione nel 1997, per molti anni prestò il proprio servizio nelle terre del basso Polesine, contribuendo concretamente alla rinascita del territorio e al riscatto di un popolo duramente colpito dalla calamità dell'alluvione. Il giovane sacerdote si coinvolse con disponibilità e profondo interesse ai problemi della gente e, garantendo il proprio sostegno spirituale e fortemente radicato nell'amore alla Chiesa, ebbe un ruolo decisivo per la rinascita economica e sociale del nostro territorio. - Nel 1954, pochi giorni dopo l'ordinazione sacerdotale, è missionario in Polesine, terra che sta faticosamente riemergendo dall'alluvione del 1951 e per questo ha bisogno di riscatto e speranza. Vi resta fino al 1965 costruendo scuole, un centro professionale, cooperative sociali e segnando profondamente la storia e la vita di tante famiglie e persone tra cui alcuni soci fondatori della cooperativa. - La Cooperativa Don Sandro Dordi viene perciò intitolata a questo grande testimone della fede che, nel nostro Polesine come in tante altre parti del mondo, ha dimostrato a tutti l'amore e la passione per l'umano, rimboccandosi le maniche per ricostruire e ridare dignità a chi non l'aveva più. –

La cooperativa nasce quasi per caso, o meglio per una serie di coincidenze che hanno tracciato una strada che ancora oggi, dopo quindici anni, continua a sorprendere perché costellata di fatti, volti e soprattutto sostenuta dalla Provvidenza. - Da molti anni una famiglia portovirese era stremata dalla difficoltà di avere un figlio, ormai adulto, che la depressione e lo svantaggio psichico avevano reso incapace di affrontare la vita.

Quando la disperazione sembrava aver vinto, è stato proprio l'incontro inatteso con uno psichiatra friulano che cura la malattia attraverso il lavoro e l'inclusione sociale a cambiare la prospettiva e a ridonare speranza a quella famiglia. Da allora, attraverso l'accoglienza ed il lavoro in un centro guidato in Friuli Venezia Giulia, la persona aveva ritrovato la propria dignità.

Tutto era tornato tranquillo ... ma la Provvidenza aveva in serbo una sorpresa inaspettata. Il comune di Porto Viro aveva acquisito otto cavalli, vincolati ad un progetto sociale, che però nessuno aveva interesse o voglia di coltivare. Fu così che quella famiglia, così segnata dalla grazia di un dolore redento, si sentì sospinta a rischiare un progetto di inclusione sociale, sostenuta da tanti amici, tra cui il caro don Antonio Locatelli, confratello di don Sandro Dordi. Iniziava così la sfida di intraprendere nel territorio di Porto Viro, un'opera simile a quella che aveva restituito alla vita quel fratello malato. Tutto è nato perciò come un fiotto di gratitudine per ciò che la vita e la realtà stava insegnando ed è stata una decisione unanime e corale quella di affidare a don Sandro un'opera così piccola ma significativa. Quando il 5 dicembre 2015 a Chimbote in Perù Don Sandro è stato beatificato tre soci erano presenti alla cerimonia anche se preoccupati per la situazione della cooperativa che stava vivendo forse la fase più critica e difficile della sua esistenza. Anche in quell'occasione la Provvidenza non ci ha risparmiato sorprese a dimostrare che il nostro Beato continua ad aiutarci nel continuare l'opera a Lui dedicata: al ritorno in Italia, inaspettatamente nuove porte, fino a quel momento ignote, si sono aperte per risolvere i problemi esistenti e addirittura potenziare la possibilità di creare un bene attraverso l'inclusione lavorativa dei più svantaggiati.





02/05/2013

Anno 2014: 'U.L.S.S. 19 riconosce pubblicamente le buone prassi di inclusione a favore delle persone con disabilità realizzate da parte della Cooperativa Don Sandro Dordi.



30/01/2015

Anno 2015: Collaborazione con il Liceo Bocchi-Galilei di Adria per lo svolgimento dei corsi di lingua italiana come L2 per adulti extra comunitari



01/09/2018

Anno 2018: Istituzione della Fattoria Sociale



01/01/2020

Anno 2020: Avvio attività GREEN DORDI



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
20	Soci cooperatori lavoratori
7	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro component e C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazioni, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Emanuela Beltrame	Sì	femmina	64	30/07/2020		2		No	presidente
Giampaolo Perazzolo	No	maschio	65	30/07/2020		5		No	vice presidente
Lucia Beltrame	No	femmina	32	30/07/2020		2		No	consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
2	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

LA COOPERATIVA è AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA TRE MEMBRI, SU DECISIONE DEI SOCI IN SEDE DI NOMINA. LA CARICA è TRIENNALE

N. di CdA/anno + partecipazione media

10 CDA ANNUALI PARTECIPAZIONE TOTALE

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

ConfCooperative

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2018	Ordinaria	17/05/2018	Bilancio di esercizio	80,00	0,00
2019	Ordinaria	10/02/2019	Comunicazioni Compensi Amministratori	90,00	0,00
2019	Ordinaria	26/05/2019	bilancio di esercizio	85,00	0,00
2020	Ordinaria	30/07/2020	Bilancio di Esercizio	100,00	0,00

Non sono emersi particolari interventi se non l'approfondimento dei punti all'odg

Parte importante dell'assemblea consiste nella comunicazione delle esperienze più positive emerse nell'anno sociale con particolare attenzione alla motivazione e al coinvolgimento dei soci sulla mission della cooperativa.

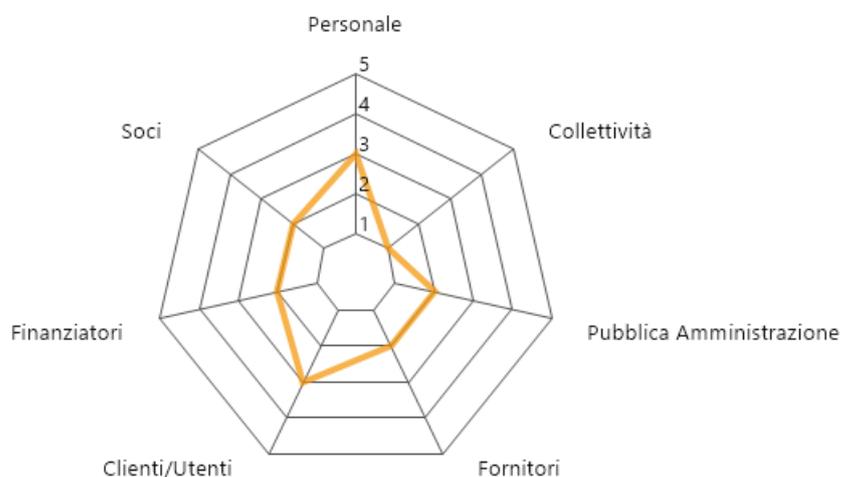
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	attraverso colloqui con i responsabili di settore	3 - Co-progettazione
Soci	assemblee e incarichi specifici	2 - Consultazione
Finanziatori	con erogazioni liberali	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Offerta di servizio e monitoraggio di soddisfazione	3 - Co-progettazione
Fornitori	Raccolta preventivi e rapporto fiduciario	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	partecipazione a bandi	2 - Consultazione
Collettività	momenti pubblici di rendicontazione sociale e memoria	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
CFA	Cooperativa sociale	Convenzione	Subappalto
Fondazione Santi Angeli	Fondazione	Altro	Locazione
CO.RO.S.	Cooperativa sociale	Accordo	Contratto

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

50 questionari somministrati

5 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La Fattoria Sociale utilizza un'area agricola e alcuni edifici di proprietà della Fondazione Santi Angeli. La Fondazione riconosce il valore sociale della nostra Cooperativa che collabora per la promozione delle azioni e delle attività culturali della Fondazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
31	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
28	di cui maschi
3	di cui femmine
6	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
5	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
8	Nuove assunzioni anno di riferimento*
7	di cui maschi
1	di cui femmine
4	di cui under 35
4	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	21	10
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	0
Operai fissi	18	10
Operai avventizi	0	0
Altro	1	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	31	31
< 6 anni	26	25
6-10 anni	5	6
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
31	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
24	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
4	autisti
1	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
9	Totale dipendenti
9	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
7	Totale tirocini e stage
7	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
1	Laurea Triennale
24	Diploma di scuola superiore
6	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
16	Totale persone con svantaggio	9	7
11	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	4	7
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
5	persone con dipendenze L 381/91	5	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

6 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

7 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
7	Totale volontari
7	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
20	amministrazione e contabilità	1	20,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
76	sicurezza sul lavoro	6	16,00	Si	600,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
26	Totale dipendenti indeterminato	5	21
23	di cui maschi	4	19
3	di cui femmine	1	2

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
10	Totale dipendenti determinato	0	10
10	di cui maschi	0	10
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasional
0	Totale lav. stagionali/occasional
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

progettazione e sviluppo - sicurezza - fundraising

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

19627,00/17228,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NON SONO STATI EFFETTUATI RIMBORSI NEL 2020.**

IN GENERE SONO ACCETTATE LE RICHIESTE DI RIMBORSO DI SPESA A FRONTE DI PRESENTAZIONE DI UN RESOCONTO DETTAGLIATO RIGUARDANTE INCARICHI ASSOLTI PER CONTO DELLA COOP

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

"non presente"

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

NEL CDA COMPAIONO UNA DONNA NELLA POSIZIONE APICALE (PRESIDENTE) E UNA RAGAZZA GIOVANE CON INVALIDITÀ.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

"non presente"

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

IN LEGGERO AUMENTO

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

10%

PERCEBILE E IN COSTANTE AUMENTO LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE INSERITI IN UNA COMUNITÀ PROFESSIONALE CHE PROMUOVE LA CRESCITA UMANA E LAVORATIVA

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

10%

PERCEBILE E IN COSTANTE AUMENTO LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE INSERITI IN UNA COMUNITÀ PROFESSIONALE ACCOGLIENTE E ATTENTA AI BISOGNI

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i

partner per 100):

"non presente"

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Si opera per l'inclusione operando in sinergia con la rete delle agenzie istituzionali che risultano partner della Cooperativa

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

IN LEGGERA DIMINUZIONE A CAUSA DELLA CRISI PANDEMICA

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

STABILE

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

La sede della Fattoria Sociale, pur non essendo di proprietà della Cooperativa, ma concessa in uso dalla Fondazione Santi Angeli, è stata, e continua ad essere, progressivamente sottoposta a interventi di riqualificazione e di messa a norma.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

INTRODOTTI SISTEMI DI CONTROLLO E DI OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscod 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

"non presente"

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, la cooperativa sociale DON SANDRO DORDI ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Riteniamo che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

90%

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

80%

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

MIGLIORATO E IMPLEMENTATO L'ASSETTO TECNOLOGICO (+30%)

Output attività

La nostra cooperativa sociale cerca di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. L'impatto indiretto sui soggetti esterni è sicuramente identificabile nelle politiche rivolte anche ad un maggior coinvolgimento dei famigliari dei nostri lavoratori svantaggiati. La nostra cooperativa sociale investe in politiche a loro favore, garantendo flessibilità nei rapporti di lavoro con i lavoratori svantaggiati tale da rispondere a specifiche esigenze di conciliazione dei famigliari, l'offerta di supporti sociali ai lavoratori svantaggiati tali da rispondere meglio a situazioni e necessità specifiche del contesto familiare e il monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni delle famiglie.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: eventi in fattoria

Numero Di Giorni Di Frequenza: 13

Tipologia attività interne al servizio: giornate di accoglienza e visita guidata

N. totale	Categoria utenza
10	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
3	soggetti con disabilità psichica
5	soggetti con dipendenze
4	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
30	Anziani
175	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
------------------	-------------------------	--	---

Durata media tirocini (mesi) 6 e 100,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Persone con problemi di disagio sociale e di dipendenza segnalati dalla rete cui appartiene la nostra impresa.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri ed è stata realizzata esclusivamente presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico.

E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale DON SANDRO DORDI risiedono per l'80% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 20% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune.

Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti

distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari.

La cooperativa sociale DON SANDRO DORDI prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: borsa lavoro o tirocinio e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la nostra cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è dell'80%, mentre il restante 20% ha dovuto interrompere il percorso (spesso per problemi di salute personale, insostenibilità dei ritmi di lavoro, ecc.).

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, l'80% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è, il 15% ha trovato occupazione in impresa for-profit, ente pubblico, altra organizzazione non del sociale e il restante 5% è rimasto impiegato in cooperativa ma dopo un periodo di tempo è uscito.

La rilevanza della formazione ricevuta dalle persone in borsa lavoro e la ricaduta che la stessa può avere in termini di reale formazione acquisita possono essere giudicati nelle caratteristiche dell'impegno richiesto: in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 6 mesi, e 18 ore lavorate a settimana.

Il contributo ulteriore alle politiche del lavoro nazionali e locali è poi intercettabile nella presenza nella nostra cooperativa sociale nel 2020 anche di 16 persone inserite nell'ambito dei lavori di pubblica utilità o lavori socialmente utili (politiche previste in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia e con altre agenzie).

Ricaduta sulle politiche occupazionali locali non solo di breve, ma ove possibile anche di lungo periodo. In quest'ottica di integrazione ed investimento sulla qualità del processo e di generazione di maggiori e migliori ricadute occupazionali, la nostra cooperativa sociale ha più nel dettaglio cercato di sviluppare una certa filiera di servizio attivando collaborazioni con l'ente pubblico e i centri per l'impiego per il collocamento ex-post di lavoratori svantaggiati formati.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Pur nella difficoltà della situazione attuale possiamo riconoscere un BUON livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione.

La criticità del periodo vissuto ci ha sollecitato ad individuare le strategie di miglioramento, di comunicazione e di fundraising.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Si nota un incremento costante di adempimenti amministrativi e burocratici che, pur necessari per ottemperare alle disposizioni vigenti, appesantiscono e aggravano la prassi gestionale. Per questo si è sviluppato e migliorato l'apparato tecnologico e si può contare sull'aiuto dei soci volontari

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	14.700,00 €	15.000,00 €	99.300,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	36.200,00 €	7.900,00 €	9.400,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	227.800,00 €	469.100,00 €	496.200,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	2.620,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	541.700,00 €	312.500,00 €	329.800,00 €
Ricavi da altri	25.700,00 €	18.400,00 €	9.700,00 €
Contributi pubblici	11.300,00 €	50.500,00 €	17.300,00 €
Contributi privati	4.600,00 €	29.000,00 €	5.200,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	550,00 €	250,00 €	250,00 €
Totale riserve	144.600,00 €	136.500,00 €	135.500,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	14.500,00 €	7.400,00 €	1.000,00 €
Totale Patrimonio netto	158.700,00 €	144.100,00 €	136.800,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	14.500,00 €	8.000,00 €	1.050,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	25.000,00 €	17.200,00 €	14.800,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci operatori lavoratori	555,00 €	230,00 €	230,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	20,00 €	20,00 €	20,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	880.900,00 €	954.800,00 €	969.500,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	508.900,00 €	563.300,00 €	415.000,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	20.000,00 €	46.300,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	60,00 %	63,80 %	43,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	2.005,00 €	2.005,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	808.845,00 €	808.845,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	14.704,00 €	22.630,00 €	37.334,00 €
Contributi e offerte	11.341,00 €	4.600,00 €	15.941,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

è stata avviata progettazione per promozione attività di fundraising

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Promozione raccolta 5 per mille presso soci, clienti e conoscenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

La crisi pandemica ha condizionato molte attività promozionali della nostra realtà.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

"non presente"

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: caldaie a condensazione

Raccolta beni in disuso: sistema Rae

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
FASCIA TAMPONE	ripristino fauna e flora in collaborazione per conto di una impresa agricola in collaborazione con il Consorzio Bonifica	Porto Viro,	Comunità locale

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	23827	KWH
Gas/metano: emissione CO2 annua	1179	metri cubi
Carburante	79141,76	litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	119,02	metri cubi
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

La Cooperativa si occupa di raccolta dei rifiuti urbani e di gestione del verde. Per questo utilizza mezzi attrezzati con i quali provvede a circolare nel territorio di pertinenza.

Si è migliorata la gestione dei percorsi ottimizzando perciò la spesa del carburante necessario al servizio.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi di recupero di aree agricole abbandonate

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali.

Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termine di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale DON SANDRO DORDI agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale DON SANDRO DORDI ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla

pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale abbia investito in modo più consistente e deciso nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Aree agricole incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate

Aree naturalistiche

Coinvolgimento della comunità

Con la realizzazione delle Fasce Tampone per conto di una società agricola, e la collocazione di strutture apposite per la nidificazione si è realizzato un progetto d'intesa con il Consorzio di Bonifica che da anni attendeva risposta.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

il 30 luglio alle ore 9.00 il CDA ha approvato il Bilancio sociale.
Sono stati fatti diversi incontri informali precedentemente cui hanno partecipato i membri del CDA, 3 soci volontare, 2 referenti d'area delle attività della Cooperativa, 4 dipendenti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Oltre ai temi propri relativi al Bilancio sociale si è approvato anche il codice etico della cooperativa.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Ogni anno, un dottore revisore nominato da CONFCOOPERATIVE effettua un controllo di conformità e di regolarità.

Per l'anno 2020 sarà effettuato entro la fine anno 2021